

Interrogazione a risposta immediata n.4310

Parco agricolo Alto Garda – Cons. Bombarda

Lo scorso 8 marzo si è riunito il Tavolo di confronto e consultazione per la istituzione del Parco agricolo Garda trentino, per la valutazione della bozza di intesa istituzionale tra Comunità Alto Garda e Provincia per l'istituzione del Distretto agricolo Alto Garda e del regolamento sull'ordinamento dell'Agenzia che avrà il compito di gestire il distretto agricolo.

In quella sede sono state recepite alcune proposte di modifica avanzate dai partecipanti al Tavolo di confronto e consultazione.

Il presidente della Comunità Alto Garda, Salvador Calandro, in particolare, prendeva atto delle rimostranze avanzate dai rappresentanti delle amministrazioni comunali che lamentavano la mancata presenza delle amministrazioni stesse nel Consiglio di amministrazione del distretto, in cui figura solo un rappresentante della comunità.

Altro argomento dibattuto riguardava la percentuale di ripartizione delle spese di funzionamento dell'agenzia, in particolare sulla proposta avanzata che proponeva il 70% in capo alla PAT, il 20% in capo alla Comunità Alto Garda, il 10% in capo ai Comuni interessati dall'area del Distretto agricolo.

I rappresentanti comunali contestavano la partecipazione finanziaria alle spese dell'Agenzia, a fronte di una assenza nel Consiglio di Amministrazione di un loro rappresentante.

A quanto risulta, tale posizione è stata ribadita nella Conferenza dei Sindaci del 19 marzo scorso.

Non si ritiene peraltro che vi siano le condizioni per attivare il potere di surroga da parte della Provincia, ritenendo che il confronto tra le amministrazioni comunali e la Comunità alto Garda possa essere superata con una diversa proposta di riparto delle spese di funzionamento dell'Agenzia.